

Quarta
edizione



Dal 1986
i colori dell'Arcobaleno



Dal 1986... quanta strada e quante battaglie...
ogni giorno un motivo per mettersi in discussione,
per trattare, per combattere per i mille volti dei bambini,
degli anziani, degli svantaggiati, dei disabili, delle persone fragili
un grande progetto... un grande sogno
... molti si ritroveranno in queste pagine
e molti altri entreranno nelle pagine non ancora scritte.

Angelo Farisoglio

Presidente dal 21.11.1994 al 14.03.2021

1986-1989

Primi passi



Oggi voglio raccontarvi una storia. La storia di un desiderio che, passo dopo passo, ha visto questo sogno trasformarsi in qualcosa di sempre più concreto fino a divenire una meravigliosa realtà che tutt'oggi risplende nel cuore di molti.

La nostra storia inizia in Valle Camonica, era il **3 dicembre del 1986** quando a Breno, in via Montiglio n.18 una squadra di ben dodici soci fondatori appartenenti all'**ANFFAS** locale diedero vita a un piccolo progetto destinato a fare grandi cose: **ARCOBALENO**.

Dopo qualche mese il primo Consiglio d'Amministrazione prese l'importante decisione di aprire un fido presso la **Banca di Valle Camonica** per acquistare le attrezzature e dare avvio alla prima delle attività, un laboratorio di confezioni!

Per trovare la propria strada ci vuole del tempo e così è stato anche in questo caso. Non per niente, dopo qualche complessità con il laboratorio che faticava a decollare, il Consiglio prese la decisione che, con il senno di poi, segnerà in modo indelebile la crescita di questa realtà: incominciò a erogare **Servizi di Assistenza** rivolti alle persone fragili, presso i Comuni di Breno e Niardo, e il 25 febbraio del **1989** vinceva i primi appalti: l'Assistenza Domiciliare Anziani e Disabili, l'attività di Puericultura presso l'Asilo Nido **Valverti** e il Servizio di Pulizie.

Nello stesso periodo crebbe il numero di nuovi soci che decisero di farsi coinvolgere in questa avventura e subito tornano alla mente i ricordi della pesca di beneficenza in piazza S. Antonio a Breno, del concerto di Fausto Leali al campo sportivo, della marcia non competitiva a Esine e del primo corso di ippoterapia per ragazzi disabili organizzato in Valle Camonica.





1990-1994

Configurazione istituzionale
ed erogazione primi servizi

Gli eventi del 1989 non finiscono qui poiché insieme all'Associazione Camuna Famiglie, Fanciulli, Adulti con Handicap, si decise che fosse giunta l'ora di dare ad ARCOBALENO la sua prima casa: per costruire qualcosa di solido che duri nel tempo sono importanti delle fondamenta e avere delle radici aiuta a rafforzare le certezze necessarie per crescere.

Così nel **1990** il Consiglio sottopose al **Comune di Breno** la richiesta di utilizzo delle ex carceri in **via Croce n. 1**, nonostante il fabbricato fosse già stato promesso ad altri enti. Il Presidente, **Tomaso Spadacini** e tutto il Consiglio d'Amministrazione (Armando Prandini, Rina Morandini, Carlo Alberto Gobbetti, Maria Alba Giacomelli e il tesoriere Angelo Farisoglio), spinti dalla caparbità, dal coraggio e dalla convinzione di **Luigina Bezzi**, intrapresero una lunga trattativa con il Comune di Breno e Il 29

ottobre il Comune concesse definitivamente lo stabile dando così inizio alla ristrutturazione.

La sede cominciò a sorgere all'alba del primo settembre **1991**: con un piccolo gruppo di volontari e una delegazione degli **Alpini di Valle Camonica**, guidati dal Capogruppo Pietro Salari, iniziarono i lavori di demolizione delle parti interne. Per tutto l'anno e per quello successivo, sotto la guida scrupolosa del socio volontario **Armando Prandini**, vennero eseguiti i lavori di ristrutturazione da un numeroso gruppo di volontari provenienti da tutta la Valle Camonica tra cui Paolo Speziari, Stefano Giacomelli, Bortolo e Pietro Salvetti, Carlo Stucchi, Pietro Putelli, Vitale Passamonti, Giacomo Bonafini, l'arch. Gian Luigi Brichetti e l'ing. Giorgio De Michelis; il **COMITATO CITTADINO**, composto tra gli altri da Bortolo Fedriga, Antonio Spaetti e Giuseppe Mazzoli, fornì gratuitamente tutto il materiale elettrico, e Franco Delpero, Ugo Giorgi e Domenico Salvetti, eseguirono a loro spese l'impiantistica idraulica. Per un totale di più di **20 MILA ORE DI VOLONTARIATO!**

Molti sono stati coloro che con entusiasmo e sacrificio hanno donato il loro tempo ed energie dimostrando di credere e sostenere questo ambizioso progetto. E ARCOBALENO lo sa bene quanto sia importante cooperare per raggiungere risultati rilevanti ed è per

questo che non smetterà mai di ringraziare ed essere grata a tutti coloro l'hanno aiutata nei primi anni di vita.

Poco prima che terminassero i lavori per la ristrutturazione, entrò in vigore la Legge 381/91, finalizzata a regolamentare il fenomeno della cooperazione sociale. La Legge infatti predisponessa la suddivisione delle attività socio assistenziali, dette di tipo A, dalle attività di inserimento lavorativo, dette di tipo B. Per questo motivo si dovette rinunciare al laboratorio di confezioni. Il rammarico era grosso perché in fondo tutto era partito da lì; tuttavia i soci fondarono una nuova Cooperativa Sociale di tipo B, denominata "Sorriso" alla quale affidarono le attività di inserimento lavorativo.

Il restyling dello Statuto, portò a delineare i progetti di sviluppo in ambito socio assistenziale educativo e sanitario, ben sapendo che l'aspettava un arduo compito e che ci sarebbe stato da lavorare sodo. Certo l'aiuto non mancava dato che lavoravano 13 dipendenti, e in quegli anni altri amici si unirono al gruppo come **Marita Domenighini**, oggi educatrice del Centro Diurno Disabili, **Ornella Prandini**, operatrice socio sanitaria del CDD e **Silvana Calvetti**, segretaria contabile amministrativa.

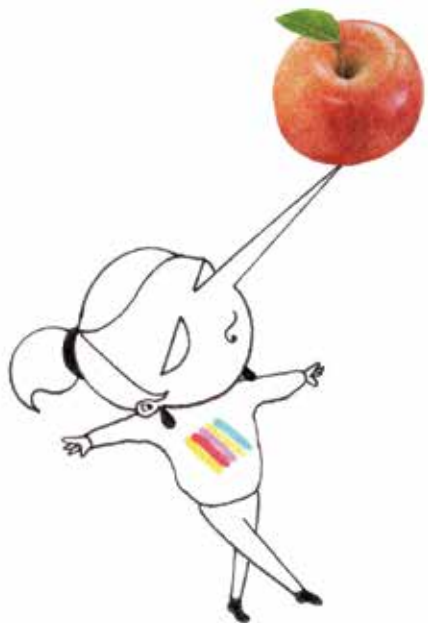
Nel **1993**, aiutata dai **Consorzi Sol.Co Brescia e Sol.Co Camunia**, iniziò a specializzarsi anche nell'ambito dei

Servizi per i minori e famiglie, inaugurando il **Servizio di Assistenza Domiciliare Educativa**, che offre un sostegno educativo in favore dei minori in situazione di disagio familiare. Nell'anno successivo, ad aiutarla, si affiancò Elena Casadei, educatrice dei Servizi per minori, oggi Direttrice.

E finalmente arrivò il giorno della festa di **INAUGURAZIONE** della nuova sede che avvenne il 15 giugno **1994**. Erano presenti al taglio del nastro il Cardinale Harinze, il Cav. Uff. Gianni De Giuli, il Sindaco Eugenio Fontana, Don Tino Clementi, gli Alpini, le autorità locali, i genitori dell'Associazione ANFFAS e tantissimi altri amici.

Grazie alla disponibilità degli spazi della nuova casa, si continuò a lavorare con i disabili e venne inaugurato per loro un nuovo **CENTRO SOCIO EDUCATIVO**, un luogo dove potessero incontrarsi tutti i giorni e sviluppare l'autonomia personale, socializzare e svolgere attività culturali.

Sempre nel 1994, data la varietà del lavoro nell'ambito dei Servizi per anziani e disabili, con l'assistenza presso le Case di Riposo "Mons. Damiano Zani" di Bienno e "F.lli Bona" di Capo di Ponte e la gestione della "Casa Vacanze Fusetti" per ciechi di Degna, i Servizi per minori e famiglie e puericultura, venne ritenuto indispensabile trovare qualcuno che coordinasse i servizi: venne nominato Responsabile **Luca Melino**.



1994 - 2000

Tra equilibrio e stabilità

Nel 1995 il Presidente Tomaso Spadacini lasciò il testimone ad **Angelo Farisoglio**, tuttora nostro Presidente, al cui fianco prenderanno posto la Vice Presidente **Rina Morandini**, Armando Prandini e Anna Maria Ruggeri.

Questi cambiamenti favorirono nuove amicizie e nel **1995** il numero dei dipendenti iniziò a crescere, così come la compagine sociale che contava 12 soci volontari, 6 soci lavoratori, 10 soci fruitori e un'impiegata amministrativa, a dimostrazione di quanto la squadra credesse nel progetto.

Nel **1996**, si decise di festeggiare **i primi 10 anni** e venne organizzata un Gran Festa della Solidarietà presso il Liceo Camillo Golgi, in collaborazione con il gruppo **VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI BRENO**. Un po' di svago è importante sia per la mente che per il cuore e la capacità di divertirsi con gli amici certo non può mancare.

Il desiderio di coinvolgere un numero crescente di

amici nei progetti di solidarietà si è sempre fatto spazio in ARCOBALENO così, in collaborazione con Sol.Co Camunia, si sperimentò il progetto del **SERVIZIO CIVILE** con gli obiettori di coscienza vicini alla mission. In molti hanno contribuito a rendere speciale questa realtà e alcuni di loro hanno poi deciso di restare anni a dare il loro contributo, come gli amici **Roberto Bellesi** e **Fabio Andrea Conticelli**, quest'ultimo attualmente membro del Consiglio di Amministrazione.

Nella convinzione che le persone disabili avessero diritto a una vita autonoma, nel **1997** fu acquistato il primo appartamento in Via Milano n.2 a Breno, da destinare al progetto di **Alloggio Protetto per persone disabili**. Oggi **Ketty Pellegrinelli** coordina due appartamenti in cui vivono in maniera indipendente 6 ragazze disabili, le quali possono contare sul supporto di operatrici professioniste e volontarie.

Sempre in questo periodo riprese il lavoro in un ambito che tuttora sta molto a cuore, quello dei **MINORI** e dei loro diritti. La prima opportunità di uno studio sperimentale le fu offerta dal Comune di Cividate Camuno, iniziò pertanto il primo progetto di ricerca studio sui giovani. Poiché fosse chiaro che i ragazzi avessero voglia di incontrarsi e condividere le proprie esperienze con i coetanei furono creati i **Centri di Aggregazione Giovanile**,

dove i giovani potessero stare insieme in un ambiente protetto e svolgere attività che li aiutassero a crescere divertendosi.

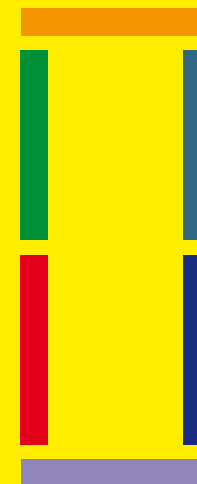
Nel **1998** il numero degli amici era molto cresciuto così come le attività pensate per loro perciò venne delineato il **primo organigramma** da cui nacquero l'Area Handicap, l'Area Minori e l'Area Anziani, tutte con l'obiettivo di occuparsi con cura e affetto delle fragilità presenti o emergenti prevenendo situazioni a rischio di emarginazione.

Adesso è ora di rivelare una cosa che ancora non sapete di ARCOBALENO: ama lo **sport** e ha a cuore il **benessere** e la **salute**. Essere sportivi è fondamentale nella vita delle persone perché non solo le aiuta a migliorare il loro stato fisico ma migliora anche l'umore, è occasione di divertimento e di socializzazione. Per questo nel 1998 si instaurò una collaborazione con la **Polisportiva Disabili Valle Camonica**, in compagnia degli amici Gigliola Frassa e Angelo Martinoli i quali da allora hanno dato la possibilità a tantissimi amici di svolgere svariate attività sportive, in base alle loro capacità, esigenze e propensioni.

In quello stesso anno le sorprese non terminarono, anzi: il Presidente propose l'idea di poter acquistare lo stabile ancora di proprietà del Comune di Breno. C'era euforia nell'aria al pensiero che da quel momento Via Croce

n.1 sarebbe diventata la sede a tutti gli effetti. E per festeggiare e rendere onore, quale miglior modo se non avviare una tradizione che, a distanza di 20 anni, ancora continua? Non vi tengo sulle spine, sto parlando della **collezione** di quadri rappresentanti la “**Natività**” che ogni anno in occasione delle feste natalizie ARCOBALENO commissiona a un artista della Valle Camonica. Iniziò tutto con *Umberto Gazzoli*, a cui seguiranno *Carlo Alberto Gobbetti*, *Titti Bonettini*, *Gaetano Mirto*, *Francesca Strati*, *Giancarlo Casalini*, *Simona Romele*, *Giancarlo Zerla*, *Giuliano Pe*, *Antonio Capoferri*, *Angelita Mattioli*, *Daniele Fabiani*, *Maria Teresa Corghi*, *Sergio Rota Sperti*, *Marco Mendeni*, *Luca Gobbetti*, *Pierangelo Benettollo*, *Sergio Graziano*, *Nicola Ballarini*, *Giorgia Vielmi*, *Patrizia Tigossi*.

Con questa ulteriore certezza ARCOBALENO ha continuato il suo faticoso quanto entusiasmante lavoro. Nel **1999** ottenne l’approvazione ufficiale da parte di Regione, Provincia e ASL per realizzare il Servizio di **PRONTO INTERVENTO HANDICAP**. Lo scopo era di assicurare alla persona disabile, in situazione di temporanea difficoltà, il soddisfacimento temporaneo di vitto, alloggio e tutela, in attesa di una soluzione più adeguata. La disponibilità umana e professionale degli operatori fu in grado di offrire agli amici disabili un soggiorno tranquillo in un ambiente confortevole e sereno.





2000-2002

Crescita,
Certificazione di Qualità
e CTEE

Quando si cresce, le responsabilità diventano sempre più grandi ed è necessario avere le idee chiare, per questo motivo nel **2000** l'organigramma si è ulteriormente arricchito con un nuovo Responsabile dei Servizi:
Elena Casadei.

Rimanendo in tema, poco più tardi è stata la volta di **Valentina Taboni**, promossa a coordinatrice dell'Area Anziani, ruolo che svolge tuttora in pieno dinamismo e personalità.

Visto che disponeva di una casa tutta sua e lo spazio era tanto, venne deciso di accogliere dei graditi ospiti e si stipulò una convenzione con la Sezione A.N.A. di Valle Camonica e con l'Associazione ANFASS, concedendo loro l'utilizzo di una stanza ciascuno come sede. Inoltre, nello stesso anno, venne instaurato un gemellaggio con l'Associazione nicaraguense "**Los Pipitos**" di Telpaneca al fine di aiutare i minori con handicap.

Nel 2001 venne nominata la nuova coordinatrice dell'Area Disabili **Barbara Gualeni**, che tuttora svolge questo compito occupandosi direttamente del **Centro Diurno per persone con Disabilità** e della **Comunità Alloggio Socio Sanitaria**. Si tratta di Servizi che accolgono persone con disabilità dipendenti da qualsiasi causa. L'obiettivo posto per questi amici è quello di favorire la loro crescita evolutiva in una prospettiva di progressiva e costante socializzazione. Concretamente vengono proposte loro attività socio sanitarie, cure infermieristiche, supporto psichiatrico esterno e medicina specialistica; attività di riabilitazione, come psicomotricità, fisioterapia e massofisioterapia, attività di socializzazione, come sport e pet therapy, e attività educative, ludiche, espressive oltre a gite e teatro.

Dal momento che ARCOBALENO è cresciuta circondata da un gruppo di persone le cui menti sono fonti inesauribili di nuove idee, è diventata una realtà molto dinamica e con tanti progetti in testa. Per questo motivo venne creata un'area **Progettazione**, coordinata da Roberto Bellesi, che si avvaleva della collaborazione di diversi professionisti, tra cui psicologi, pedagogisti ed educatori, per progettare servizi socio-assistenziali-educativi e sanitari e predisporre interventi in ambito socio-assistenziale.

Sognare è bello ma per realizzare qualcosa di grande

bisogna anche fare i conti con la realtà. Arrivò dunque il momento in cui le idee e i progetti avessero bisogno di una gestione accurata e venne rinforzato il nostro Ufficio Amministrativo con l'arrivo di **Sabrina Pelamatti**, che oggi si occupa anche dell'Area Amministrativa.

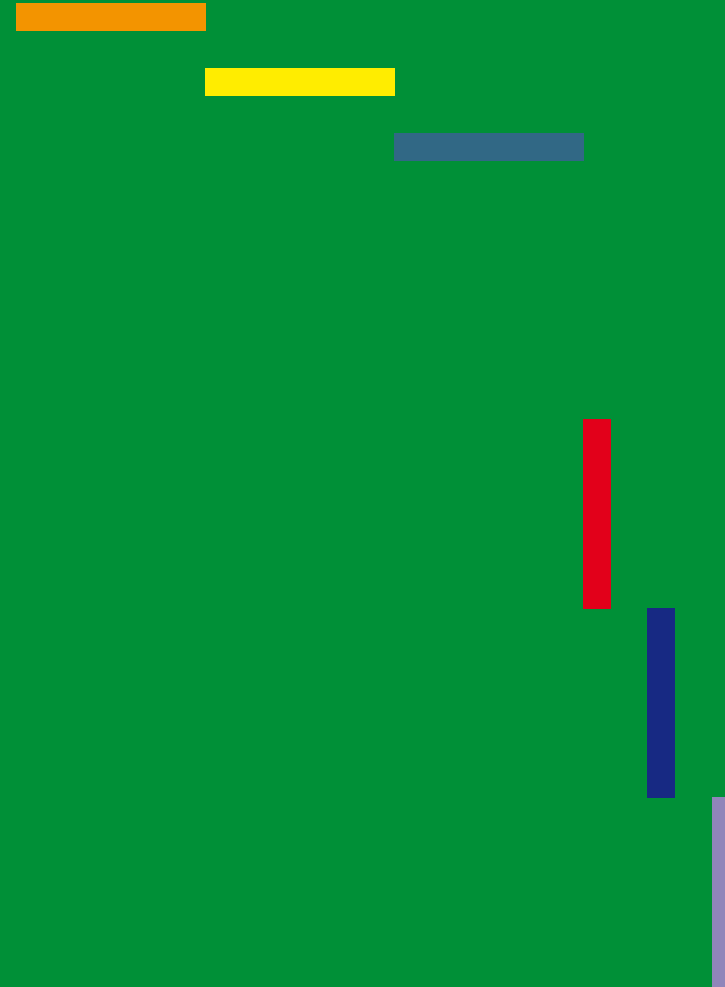
Continuando il cammino, nel **2002** è nato un nuovo progetto: il **Servizio di Formazione all'Autonomia**, che propone interventi a supporto e sviluppo di abilità e autonomie spendibili per il proprio futuro. E proprio per aiutare i suoi amici disabili ad acquisire i prerequisiti di autonomia utili all'inserimento lavorativo, iniziarono i lavori per l'allestimento dei nuovi laboratori polifunzionali. In quello stesso anno venne acquistato un immobile da destinare a garage, per poter parcheggiare i pulmini che tanto viaggiavano lungo tutta la Valle. Viaggiare insieme rinsalda le amicizie e apre sempre nuovi orizzonti!

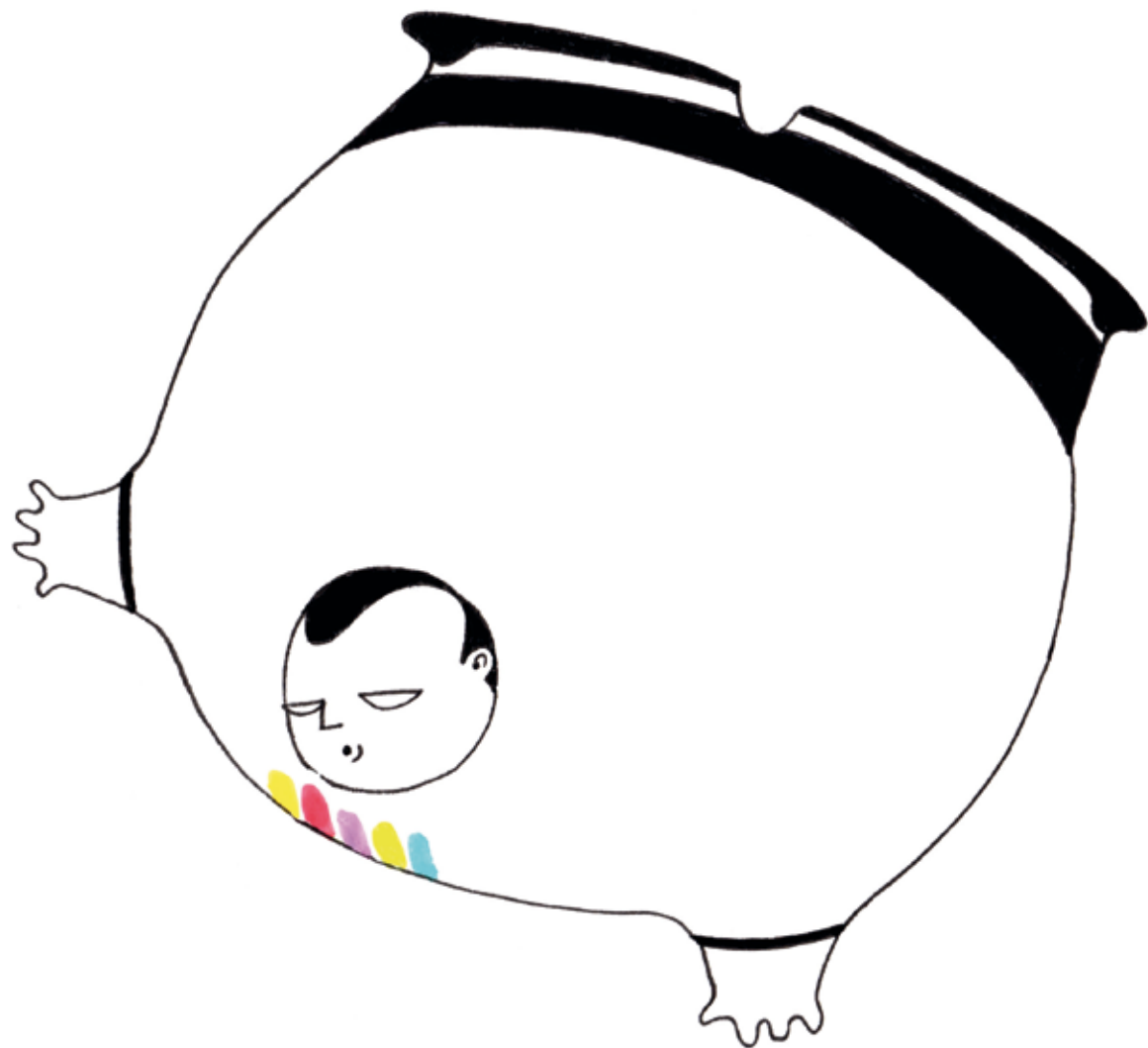
Date le splendide esperienze passate, si decise di ripetere una vacanza tutti insieme e fu così che ARCOBALENO partì alla volta di Roma con gli amici delle Cooperative "Il Cardo" e "Azzurra" e della "Pia Fondazione", per incontrare **Papa Giovanni Paolo II** in occasione dell'anno della disabilità. Fu un'emozione unica e indescrivibile.

Tornati dalle vacanze, riposati e carichi di energie, si rimisero all'opera e il primo passo fu la nomina di

Eleonora Zanardini coordinatrice dell'Area Minori. Tempo zero e avevano progettato subito un nuovo Servizio dedicato ai più piccoli: il **Centro di Consulenza e Terapia per l'Età Evolutiva** (CTEE), che offre supporto nell'area psico-pedagogica attraverso l'analisi dei disturbi dell'apprendimento, terapia psicomotoria, interventi formativi per i genitori e gli insegnanti, consulenza al ruolo genitoriale, mediazione familiare, prevenzione ed educazione emotiva, gestione di spazi d'aggregazione, sportello d'ascolto e laboratori nelle scuole.

È bello quando l'impegno e la dedizione che le persone mettono nel loro lavoro viene ripagato, tanto più se, in aggiunta, ci mettono il cuore. Così il 31 ottobre 2002 con grande soddisfazione arrivò il **Certificato di Qualità** per la gestione e la progettazione di Servizi Socio Assistenziali e Sanitari.





2003-2009

Progetti, espansione
e maggior presenza sul territorio

Ora c'è da rivelare un'altra piccola curiosità che forse non sapete: ci sono degli altri piccoli amici cui ARCOBALENO è particolarmente affezionata e questi sono gli animali. D'altronde sono così teneri e danno tanto affetto che sarebbe una follia non farli entrare in un casa come quella di ARCOBALENO. Così iniziò il progetto di Pet Therapy e a portare tanta allegria sono arrivati il cane Rufus, il gatto Serafino, i pesci rossi e le tartarughe Starsky e Hutch.

Un altro progetto molto importante ha però preso vita nel 2004: **ARC.H.E'**, un laboratorio artigianale sito in Piazza Generale Ronchi a Breno, dove i ragazzi, assistiti da diversi professionisti specializzati e splendidi volontari, realizzano prodotti di artigianato caratterizzati dalla qualità delle materie prime e dal pregio della fattura a mano. Questo progetto rappresenta una sfida, un

ideale di dignità umana e professionale, orientato alla valorizzazione, alla promozione di inesprese capacità umane e al sommo valore della collaborazione. Si trattò di un momento molto importante per tutti poiché sancì e rafforzò la sua presenza e integrazione sul territorio.

E fu proprio per ribadire questo concetto e farsi sempre più conoscere che nello stesso anno vide la luce la prima festa Arc.en.ciel, in Piazza Mercato: un'occasione per mangiare, ballare e divertirsi insieme a tutti coloro che credevano in questa bellissima realtà. Questa festa si trasformò in una tradizione che venne ripetuta per molti anni a seguire in occasione del **Ferragosto Brenese**.

Poi nel **2006**, in occasione del suo ventesimo compleanno, supportata dalle amiche del **CENTRO CULTURALE TEATRO CAMUNO** Bibi Bertelli e Ninì Giacomelli iniziarono una serie di proposte teatrali. Inoltre, poiché è importante cooperare e divulgare ai meno esperti le proprie conoscenze, in collaborazione con la Cooperativa "Casa del Fanciullo" e il Comune di Darfo Boario Terme, venne organizzato, presso il Centro Congressi, il **primo convegno sulle politiche giovanili**.

Nel **2007**, nacque il Progetto Ponte in collaborazione con la **Neuropsichiatria infantile** dell'Ospedale di Esine e gli Istituti di Scuola Superiore, per favorire il passaggio dei ragazzi disabili dal contesto scolastico

a quello occupazionale attraverso il Servizio di Formazione all'Autonomia. Proprio perché la scuola rappresenta il contesto in cui bambini e ragazzi costruiscono il loro futuro, è nato anche il Servizio di **Assistenza Specialistica per alunni disabili**, per facilitare e migliorare la loro permanenza in questo ambiente, favorendo il raggiungimento dell'autonomia fisica, della comunicazione, relazionale e di apprendimento.

Essendo anche lei giovane, ARCOBALENO sapeva che i ragazzi non vivevano solo a scuola e che i loro interessi erano molto più vari. Quindi diedero vita, in collaborazione con la **Comunità Montana di Valle Canonica**, a due progetti: il primo, prendeva il nome di **"Hammer Music Promo"** con l'intento di valorizzare e promuovere la cultura musicale nel territorio grazie anche al supporto tecnico e operativo di **Radio Voce Camuna**, altra importante realtà che tante volte ha intrecciato la sua strada con quella di Arcobaleno. Il secondo progetto invece si chiamava **"Ecoconsapevoli"** e aveva l'obiettivo di incoraggiare il lavoro estivo per i ragazzi delle scuole superiori valorizzando gli spazi verdi dei propri Comuni. Questo perché la vita dovrebbe essere un mix di divertimento, collaborazione e impegno sociale.

Nel frattempo anche il Centro Socio Educativo si arricchì di nuove attività, tra cui il cucito, le uscite didattiche, la

lavorazione del cuoio, le attività sportive, la falegnameria e il teatro. Inoltre, grazie al prezioso appoggio di **Frà Giambattista Ghilardi**, ha potuto prendere vita anche il progetto di musicoterapia per i ragazzi del Centro Diurno, perché la salute è sì quella fisica, ma anche quella psicologica, emotiva e sociale.



2010-2012
Agricola, SET,
Rete Sociale Camuna



Nel 2010 viene costituita la **nuova Cooperativa Sociale di tipo B**, nonché mia sorellina, **"Agricola"**. C'è da pensare che questa nuova nascita sia un simbolo del futuro ma che al tempo stesso, grazie al suo nome, si conservi il valore del passato e della tradizione del proprio territorio, che non devono essere mai dimenticati.

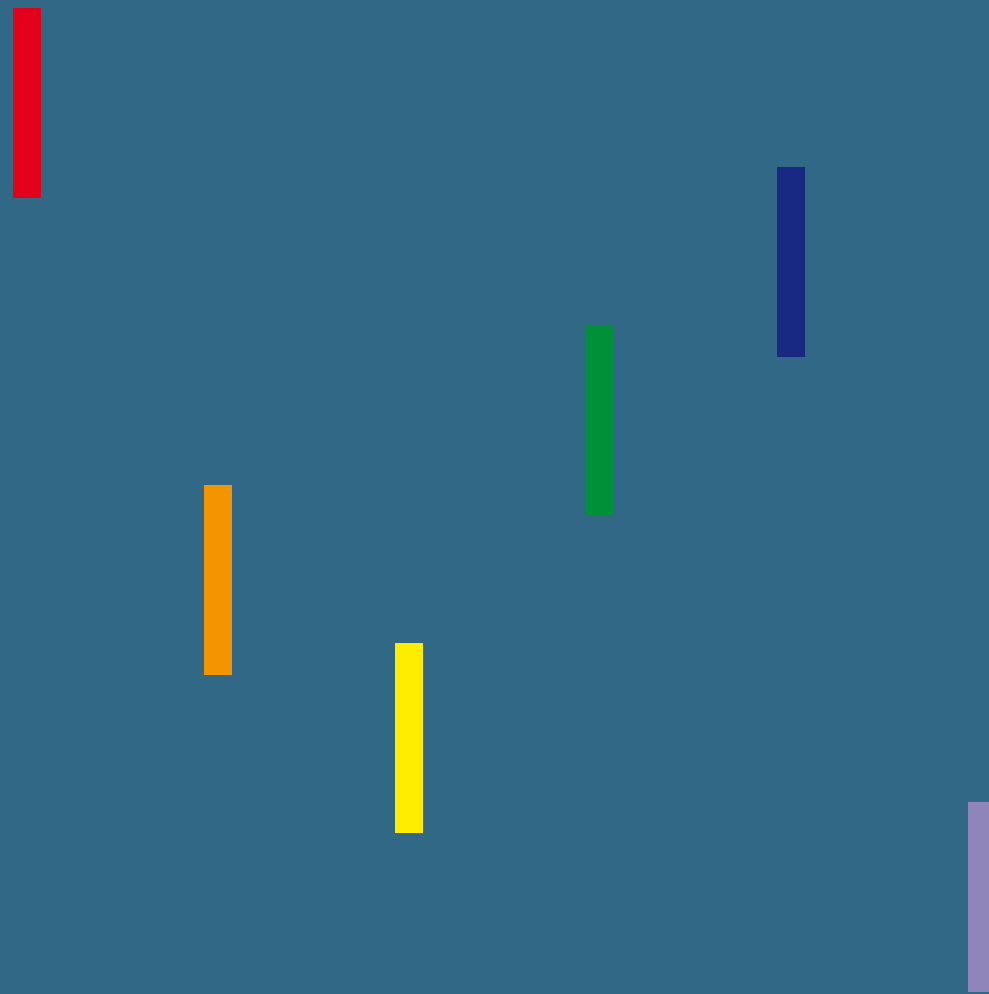
Nel frattempo la Famiglia di ARCOBALENO è diventata davvero grande e può contare sulla collaborazione di 100 dipendenti, sull'importante sostegno di oltre 70 soci e di numerosi volontari che quotidianamente prestano la loro opera gratuita e disinteressata.

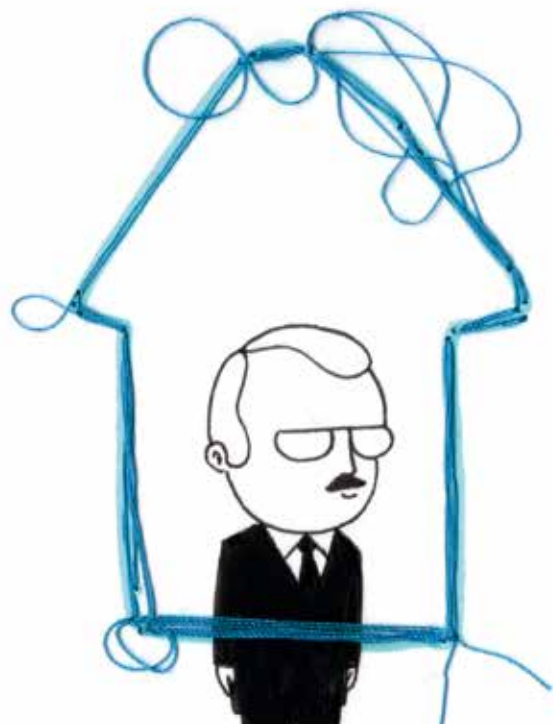
Ma le sfide e i sogni non possono fermarsi qui! Negli ultimi mesi dell'anno **2011**, con altri sei amici (la Pia Fondazione, le cooperative "Il Cardo", "Azzurra" e "Si Può", il Sol.Co. Camunia e l'associazione ANFFAS) venne

costituita una Fondazione dal nome “**Rete Sociale Camuna**” e intrapreso da subito un importante progetto: costruire in Valle Camonica, per le Persone Disabili gravi e gravissime, sempre più servizi.

E per proseguire sulla via tracciata, nel **2012**, dal Centro Socio Educativo, coordinato da Marco Mutti, nascono due innovativi Servizi: il **Servizio Educativo Territoriale (SET)**, che mira a sviluppare l’autonomia dei suoi amici disabili aiutandoli a sfruttare al meglio le loro capacità relazionali e a trovare il loro posto nella società attraverso un’attività lavorativa; e i **Laboratori di Produzione Sociale (LPS)**, che in concreto li aiutano ad acquisire capacità lavorative come quelle manuali, quelle riguardanti l’atteggiamento e il comportamento da tenere in un luogo di lavoro, la motivazione e la responsabilità. Questo perché c’è la convinzione che, crescendo, il lavoro diventi un elemento importante per migliorare la qualità della propria vita, non tanto sul versante economico, quanto su quello del benessere psicologico.

Volete sapere qualcosa d’altro di curioso riguardo ad ARCOBALENO? Oltre a essere sportiva è da sempre molto giovanile e come tutti i giovani, è rimasta affascinata dalle **NUOVE TECNOLOGIE** e soprattutto dai **social network**; infatti la trovate sia su **Facebook** che su **Instagram** col nome Arcobaleno S.C.S. Onlus!





2013-2015

Casette domotiche,
Fondazione Comunità Bresciana

Ma la passione per l'innovazione va ben oltre e così ARCOBALENO cominciò a pensare a quanto lo sviluppo tecnologico si potesse mettere al servizio delle persone per migliorarne la qualità della vita, rendendola più confortevole, pratica e sicura. Decisero quindi di investire in tal direzione trasformando gli appartamenti protetti in **"CASSETTE DOMOTICHE"**, creando un sistema di videosorveglianza che permettesse agli operatori e ai suoi amici ospiti di poter comunicare in tempo reale 24 ore su 24 allo scopo di soddisfare il loro bisogno di indipendenza rimanendo però in piena sicurezza.

Era il **2013** quando, in collaborazione con l'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona, fu attivato il nuovo servizio dell'Area Anziani: il **CUSTODE SOCIALE**. Si trattava di un operatore impegnato nell'accudimento di persone sole con particolari fragilità, fornendo loro

momenti di ascolto, monitorando la situazione, creando una rete sociale che potesse essere d'aiuto alla persona nello svolgimento delle attività quotidiane, come fare la spesa, le pulizie, ritirare documenti o medicine e facendo loro un po' di compagnia.

E proseguendo su questa linea ARCOBALENO vide incrementare la collaborazione con la **Fondazione RSA F.lli Bona di Capo di Ponte**, iniziando a gestire il coordinamento dei Servizi territoriali di assistenza a domicilio per anziani (RSA Aperte e SAD).

Nel frattempo la sorellina Agricola cresceva e diventava sempre più laboriosa, grazie al contributo di un numero crescente di collaboratori. Con grande soddisfazione si poterono assaggiare i primi frutti della coltivazione di Berzo Inferiore. Inoltre la costruzione di una **Fattoria** a Piancogno prendeva forma così come la realizzazione del **Frantoio "Nuovi frangenti"** procedeva contribuendo alla produzione dell'ottimo olio d'oliva, a chilometro zero, di nome **VALCAMOIL**. Dopodiché fu il turno dei vini, bianchi rossi e rosati, uno più buono dell'altro. E se Agricola sta crescendo è importante ringraziare tutti gli operatori e i volontari che hanno prestato più di 3.000 ore del loro tempo!

Ma torniamo ad ARCOBALENO: volendo continuare a

puntare sulle nuove generazioni, anche l'iperattiva Area Minori si è data da fare, innanzitutto con una serie di progetti, per i quali tra gli altri bisogna ringraziare la **Fondazione della Comunità Bresciana** che, credendo in lei, ha finanziato in diverse occasioni nel corso degli anni.

Vengono in mente il Progetto **"V.I.S.A."**, rivolto ai giovani della terza media e delle superiori, che ha permesso di creare un momento di riflessione con scopo preventivo molto ampio, occupandosi di nuove dipendenze, affettività, sicurezza stradale e comportamentali alimentari. Poi, per crescere con i nostri ragazzi, venne sviluppato il Progetto **"The Dreamers"**, rivolto agli adolescenti dai 14 ai 19 anni che si trovavano in difficoltà per ragioni fisiche, psichiche, economiche o sociali, al fine di aiutarli a realizzarsi come persone, a inserirsi nel loro contesto sociale, a trovare la motivazione per andare a scuola o formarsi per una specifica professione, a inserirsi nel mondo del lavoro, a comprendere la propria situazione con l'aiuto di un educatore e attraverso azioni specifiche che mirano a un risultato già a breve termine.

Sulla scia di questo progetto ne è nato poi un altro: **"Net for Neet"**, destinato a ragazzi tra i 16 e i 21 anni in difficoltà o a rischio di disagio sociale, che ha permesso loro di svolgere un tirocinio per imparare una professione.

Un altro esempio è stato l'emblematico Progetto **“Lo Psicologo in Farmacia”**, che prevedeva la presenza di alcune psicologhe in quattro FARMACIE distribuite sul nostro territorio, capaci di fornire una consulenza gratuita a coloro che ne facessero richiesta.

Nella sua esperienza di vita e professionale ARCOBALENO ha imparato che il gioco di squadra è molto importante perché rende il lavoro più ricco, creativo e naturalmente anche divertente; ma perché il lavoro di gruppo sia efficace è importante che ognuno porti il proprio contributo. Una forza coesa e collettiva è proprio questo: un gruppo di collaboratori con differenti formazioni, esperienze e bagagli culturali, insomma, un'équipe multidisciplinare capace di affrontare ogni sfaccettatura della fragilità.

Proprio per far posto alle diverse professionalità, nel **2014** venne aggiunta un'ala, o meglio una dependance: un appartamento in via Croce n°6, appena sotto la struttura principale.

Gli spazi, inaugurati il 17 aprile, sono diventati la sede del **Centro di Consulenza e Terapia dell'Età Evolutiva (CTEE)**, dove gli operatori dell'Area Minori e Famiglia (Psicologhe, Psicomotriciste, Pedagogiste ed Educatori), e, altri professionisti (Neuropsichiatra Infantile e Logopedista), forniscono diversi servizi: supporto psicologico e

consulenza ad anziani, adulti, adolescenti, genitori, famiglie, persone con problemi di comportamento alimentare e di peso corporeo.

Naturalmente vengono forniti Servizi anche per i più piccoli. E con grande onore ha ricevuto l'accreditamento dall'A.S.L. Valle Camonica - Sebino e ora effettua la **certificazione diagnostica dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento** secondo quanto previsto dalla **Legge 170/2010**.

Ma naturalmente non si ferma qui perché è possibile prendersi cura di bimbi e ragazzi attraverso il trattamento dei processi di lettura, scrittura e calcolo, la valutazione dei potenziali di apprendimento, la consulenza per le difficoltà scolastiche e gli incontri scolastici.

Ma siccome non è solo la mente a contare per il benessere dei più giovani, si occupa anche del loro corpo e soprattutto del movimento attraverso la **psicomotricità**, per la quale è stata allestita una apposita stanza nella sopracitata dependance grazie al contributo di una cara amica che come ultimo desiderio ha voluto contribuire: **Elena Montanelli**.

Fa molto piacere sottolineare che, in linea con i suoi principi e valori, il CTEE promuova **servizi psicologici**

“**sostenibili**”, ossia accessibili economicamente, credendo all’idea di una psicologia equa e accessibile, che migliori il benessere e la qualità di vita di tutti, indipendentemente dalle diverse condizioni sociali ed economiche.

E dopo tanto lavoro è arrivato il tempo di prendersi un’altra bella vacanza, così ARCOBALENO con i suoi amici del Centro Socio Educativo e della Comunità Alloggio Socio Sanitaria, accompagnata e guidata dall’amico volontario Alessandro Fenaroli, è volata a **Parigi!!!**

Poi una volta tornata, poiché crescendo e accumulando esperienze si cambia, l’Area Handicap ha trasformato il Centro di Pronto Intervento in **C.A.R.D.:** Comunità Alloggio Residenziale per Disabili.

Tra le sue collaborazioni più significative è di principale importanza la storica amicizia con il Consorzio Sol.Co. Camunia che raggruppa numerose Cooperative, di tipo A e di tipo B, e l’08 luglio 2014, per intensificare ancora di più gli scambi, venne nominato Presidente Angelo Farisoglio.

Sempre nel 2014 Il laboratorio **ARC.H.E’**, esattamente il 26 novembre ha festeggiato i suoi primi **10 anni**. Ormai presente e sempre più ricercato nelle fiere estive e non

solo, i manufatti prodotti sono di una qualità pregiata a cui si aggiunge il valore sottostante che riconosce l’impegno di fragilità e la voglia di riscatto da parte di chi è stato meno fortunato.

Con la nostra storia arriviamo ora al **2015**, anno in cui nel Centro Socio Educativo avviene un cambio al timone e vede **Elena Rivadossi** diventare la nuova coordinatrice del servizio. Nel corso dell’anno poi c’è stato un altro importante evento che ha influenzato gli anni a seguire: la gita a **EXPO**, a **Milano**. Grazie alla vicinanza e all’influenza dell’evento, il quale vedeva nella sana alimentazione il suo fulcro, ARCOBALENO ha deciso di perseguire i medesimi principi nella dieta offerta ai suoi amici dal momento che la salute psico-fisica passa attraverso il modo in cui ci nutriamo.

Sempre in quest’anno anche la RSA F.lli Bona vede una nuova figura di coordinatore dell’area assistenziale in Claudia Angeli.



2016-2019

Trentennale

Comunicazione Aumentativa Alternativa

Casa del Fanciullo

Ora mettevi comodi che devo raccontarvi del **Trentennale**: un intero anno di eventi con lo scopo di festeggiare insieme ad amici e a tutta la comunità i trenta anni di vita di una delle realtà più forti e presenti dell'intera Valle Camonica. Il 3 dicembre del 2015 hanno così inizio i festeggiamenti e il "taglio del nastro" viene conferito al **Presepe Meccanico** dell'amico e volontario **Gino Vanoli**, un'opera che verrà visitata e apprezzata da un numero grandissimo di curiosi e conoscenti.

Ma era solo l'inizio del Trentennale che ha visto ARCOBALENO dilettarsi nei campi più diversificati e apparentemente lontani dalla propria natura, i quali hanno dato la possibilità di raggiungere un pubblico ancora più vasto e di farsi conoscere in maniera più profonda, stringendo inoltre nuove amicizie. Arrivarono così la **Mostra d'Arte delle Natività**, lo spettacolo di

danza contemporanea “Tra In-Differenze”, la Camminata “Da A a A” che ha visto oltre 1500 persone unire in una passeggiata le sedi di Arcobaleno e Agricola, un evento rimasto nella memoria che non sarebbe stato possibile senza il fondamentale sostegno dell’inesauribile **Gaia Sanzogni**, tutt’ora nello staff dell’Area Minori come psicologa. E poi ancora le attività che hanno visto protagonisti i ragazzi, come lo spettacolo teatrale intitolato **“Albero”**, la cena macrobiotica-vegana da loro servita nella serata **“Diversamente cucinando”**, il viaggio a **Roma** per il Giubileo e il video **“Se questo è un uovo”** dell’artista **Nicola Ballarini**.

Il **2016** è stato un anno molto ricco e pieno di soddisfazione per ARCOBALENO e non solo per i festeggiamenti dei suoi 30 anni ma anche per i riconoscimenti arrivati quell’anno, come il **Premio Bulloni** promosso dall’**Associazione Industriali Bresciani** e l’ingresso nella **Rete WHP** che promuove la salute e il benessere sul posto di lavoro. Sempre in quell’anno i ragazzi sono volati a **Londra**, in **Grecia** e grazie all’**Associazione Paracadutisti di Lombardia** alcuni di loro sono volati pure in cielo per poi lanciarsi e vivere una di quelle esperienze che rimangono impresse nel cuore. Un po’ come la notte passata a dormire in un igloo.

Sempre in quest’anno, volto a rispondere alla crescente

emergenza, viene aperto il Servizio di **Micro-accoglienza diffusa dei Richiedenti Asilo** e **Valentina Facchinetti** ne diviene la coordinatrice. Vengono gestiti due appartamenti in cui diversi ragazzi in fuga dai propri paesi cercano un riscatto o semplicemente condizioni di vita migliori rispetto alla loro terra di origine. È parte della natura di ARCOBALENO prendersi cura della fragilità e le nuove forme in cui essa si mostra non sono altro che un ulteriore banco di prova in cui sperimentarsi, per crescere come realtà e in umanità.

Il 2016 deve essere inoltre ricordato anche per il primo **Grest in Fattoria**, una sinergia fra le due sorelle Arcobaleno e Agricola, durante il quale centinaia di bambini e ragazzi di tutta la Valle Camonica sono stati coinvolti in attività culinarie, agricole, sportive e artistiche, provando un’esperienza di aggregazione del tutto diversa rispetto alle offerte del territorio.

E arrivò quatto quatto anche il **2017** nel quale c’è stato modo per ARCOBALENO di andarsene a **Livigno** per le **Olimpiadi sulla neve** per persone disabili, un’esperienza di sport e integrazione meravigliosa che gli ha regalato momenti unici e indimenticabili.

Come avrete capito, una storia che si allunga deve essere pronta a modellarsi ai cambiamenti e alle

nuove dinamiche e ovviamente è stato così anche per ARCOBALENO e la sua Area Progettazione che in quest'anno ha visto un rinvigorimento e una nuova figura di coordinatore rispondente al nome di **Gabriele Crimella**. Le sfide del prossimo futuro sono molte e per affrontarle in modo efficiente ci vogliono strategie innovative e nuovi approcci. I quali ovviamente non si fanno attendere ed è così che a cavallo con il 2018 nasce il progetto **"Una montagna di cultura"** in partenariato con l'**Accademia Arte e Vita di Breno** che vede nel corso dell'anno successivo la realizzazione sia di uno spettacolo teatrale intitolato **"Vita, storie di qui e d'altrove"** che ha visto come protagonisti i richiedenti asilo, sia i ragazzi del Centro Socio Educativo in **"Chiacchiere da bar"** dove incursioni teatrali venivano messe in scena in un contesto poco affine come quello dei bar. Il pubblico a seguito è stato parecchio e pure le domande di replica che difatti sono proseguite anche nell'anno successivo.

Nel **2018** ha visto la sua realizzazione anche il progetto **"A ciascuno il suo passo"** grazie alla **Comunità Montana di Valle Camonica** e una rete di realtà sociali che insieme sono riusciti ad attrezzare e rendere accessibili alla disabilità i siti archeologici delle incisioni rupestri. Un connubio che ha visto avvicinarsi il mondo del turismo con quello della fragilità, un messaggio di integrazione forte capace di abbattere le barriere più solide. E per il prossimo

futuro non crediate sia finita, perché ARCOBALENO non intende fermarsi qui e grazie all'**arch. Claudia Comella** renderà accessibile la **roccia n°1 del Parco di Naquane**, la più grande ed emblematica rappresentazione delle incisioni rupestri in Valle Camonica.

Sempre in questo anno c'è da segnalare un altro importante evento, legato alla sorellina **Agricola**, la cui presidenza è passata sotto le mani di **Don Cesare Isonni** che ha iniziato fin da subito a mettere ordine e presentare piani di sviluppo in sinergia sia con il territorio che con Arcobaleno.

Sempre in quest'anno ARCOBALENO ha inoltre deciso di prestare maggior attenzione al mondo che verrà e di conseguenza agli strumenti che ne seguiranno: grazie a un percorso finanziato da Fondazione Cariplo sulla **digitalizzazione del Terzo Settore** ha promosso la figura dell'ambasciatore tecnologico all'interno della sua realtà offrendo ad **Andrea Domenighini** questo ruolo.

Durante l'estate ARCOBALENO e i suoi ragazzi hanno vissuto la bellissima esperienza con il Carrozone degli Artisti che li ha trasformati in attori all'interno di uno spettacolo coinvolgente tenutosi in piazza a Breno.

Il 30 settembre è stata poi la volta di **"Sport, Benessere**

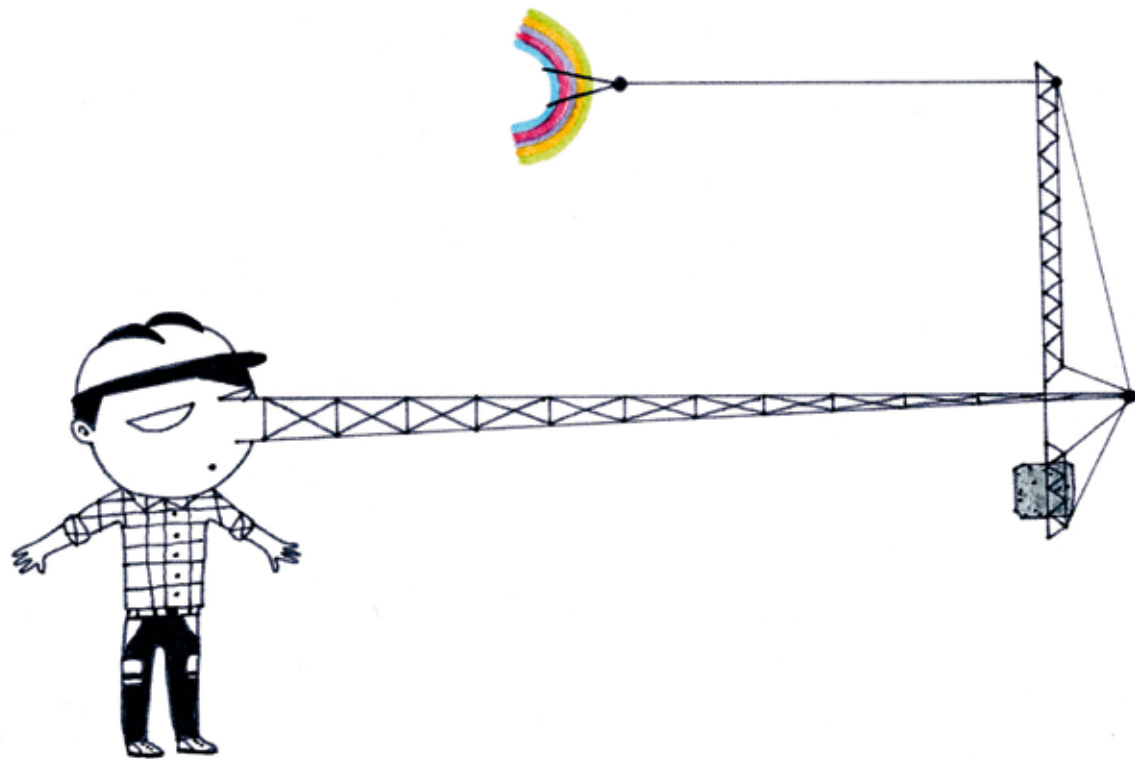
e **Solidarietà**", un evento presso la Fattoria di Agricola in cui sono stati invitate tante realtà sportive del territorio che durante la giornata hanno mostrato e coinvolto i tanti partecipanti presenti, regalando così una giornata splendida in cui gli stendardi della salute e del benessere sono stati portati in alto con vigore e orgoglio, come spesso ha fatto ARCOBALENO nel corso della sua vita. E non possiamo tralasciare come questa giornata sia nata a sostegno del **Fondo Sara Pedersoli** e della sua mission di ristrutturare gli ambienti ubicati a Darfo di **SPAZIO AUTISMO**, primo e unico centro in Valle Camonica a occuparsi di questo disturbo.

Il **2019** si apre proprio con diverse nuove sfide, una più intrigante dell'altra. La prima, in ordine di tempo, è il progetto "**Liberi di Comunicare**" che offrirà l'occasione di promuovere la **Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA)** all'interno del territorio attraverso la pubblicazione di testi tradotti che permetteranno, a chi presenta fragilità comunicative, di avere uno strumento utile per sopperire alle proprie problematicità.

Ma tra una sfida che nasce ce ne è qualcun'altra che viene accantonata e purtroppo il 30 aprile si conclude l'avventura con il Servizio di Micro-Accoglienza, nonostante il massimo impegno e contributo offerto.

Oltre a ciò, per una delle più avvincenti sfide dei prossimi anni bisogna ringraziare la Cooperativa Sociale "**CASA DEL FANCIULLO**", la quale ha deciso di incanalare la sua esperienza e le sue forze fondendosi in **ARCOBALENO**, donando ad essa la speranza che si continui a perseguire quei meravigliosi principi che da oltre 30 anni la caratterizzano nel mondo del no-profit in Valle Camonica.

Questa realtà porta con sé dal 1976 tanti servizi storici e altri innovativi, come la Comunità Educativa "L'Impronta", il Centro Diurno Minori "Scarabeo", il Centro d'Aggregazione Giovanile e vari servizi educativi territoriali.



2020-2021

Sfide per il futuro


La nostra squadra si è così allargata con le figure di Nanniva Dellanoce, Silvia Tiberti e Giancarlo Mensi.

In questa direzione si è aperto il 2020, con l'inaugurazione a Darfo della **Ludoteca** e di un **secondo CTEE**: due servizi che saranno capaci di offrire nuove opportunità, innovazione e una pronta risposta ai bisogni della comunità.

Il 2020 è stato un anno difficile per tutti, a causa della Pandemia da Covid-19 che ha colpito il mondo intero. Per raggiungere e star vicino agli utenti abbiamo dovuto reinventare i nostri servizi, utilizzando strumenti e metodi innovativi.

Questo grazie all'impegno di operatori, soci e volontari di Arcobaleno: un gruppo di persone che è stato in grado di attivare risorse fino ad allora impensabili. A

dimostrazione che è proprio nei momenti più bui che emergono le personalità più forti.

Consapevoli delle nostre forze e debolezze, ci siamo comunque lanciati nell'acquisto del limitrofo stabile Ex Finanza, di proprietà della Carlo Tassara: il sogno di crescere e offrire servizi sempre più innovativi prende finalmente piede. 

Chi più di tutti ha creduto in questo sogno, che piano piano diventa realtà, è stato Angelo Farisoglio, Presidente (dal 21.11.1994 al 14.03.2021) che per 27 anni ha condotto la nostra Cooperativa, spronandoci sempre a migliorare il nostro lavoro e che purtroppo a marzo 2021 ci ha lasciato.

L'eredità morale di Angelo Farisoglio è stata raccolta dal Consiglio di Amministrazione con la nomina di **Fabio Andrea Conticelli** a nuovo Presidente di Arcobaleno. Tra le priorità di questo nuovo corso la progettazione del grande stabile "Ex Finanza" permetterà di rispondere in maniera ancora più capillare alle criticità del territorio e ai bisogni emergenti della comunità, con servizi che spaziano dall'**Housing sociale**, a un **CTEE** in versione poliambulatoriale, fino a un **allargamento del Centro Socio Educativo** e del **Centro Diurno Disabili**.

Oltre a questi vogliamo offrire un **servizio di ristorazione**

dove inserire e accogliere i nostri amici e che possa essere d'esempio su come la disabilità sia una risorsa del tessuto sociale. Perché finché non verranno abbattute tutte le barriere, Arcobaleno sarà in prima fila, convinta che solo con impegno e sensibilità si possa cambiare e migliorare la società in cui viviamo.

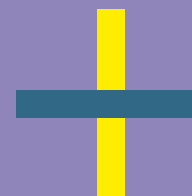
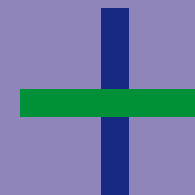
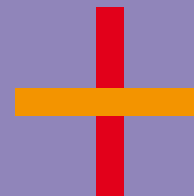
Con questa storia e questa importante eredità siamo arrivati al nostro trentacinquesimo anno di attività, consapevoli che, *"nel mezzo del cammin di nostra vita"* ancora molto c'è e si può fare.

La storia che fin qui è stata disegnata è bella quanto il nome che porta quell'arco pieno di colori che riaccende il cielo dopo il temporale.



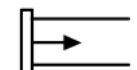
E così continuerà a fare anche ARCOBALENO, convinta di poter portare della luce laddove sia stata spenta, forte che ogni nuova sfida che le si presenterà sarà stimolo di crescita, conscia del fatto che ci sarà sempre bisogno di qualcuno che si prenda cura dei meno fortunati, per restituire loro la dignità e la bellezza di una vita che non si può certo sprecare.

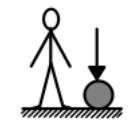


E con questo spirito, siamo proiettati nel futuro, più che mai spinti dall'entusiasmo e dalla convinzione che ARCOBALENO possa davvero simboleggiare quel ponte che tenta di raggiungere e dare una risposta ai



bisogni in continuo aumento e sempre più complessi
anche in Valle Camonica... pronti per altri 35 anni di
vita insieme al Nostro territorio!



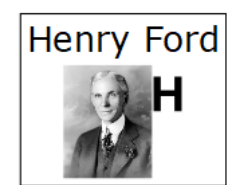
"

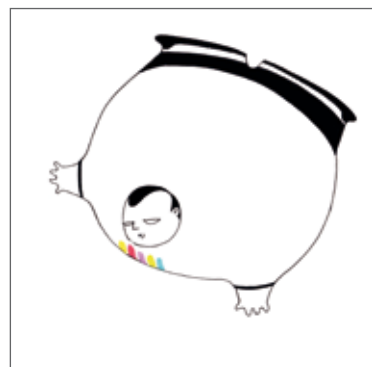
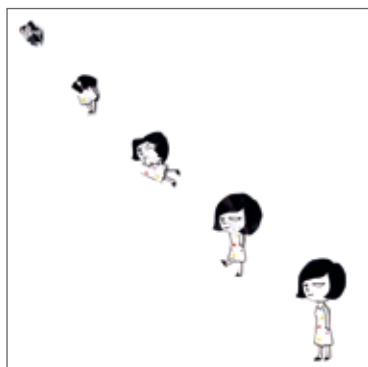
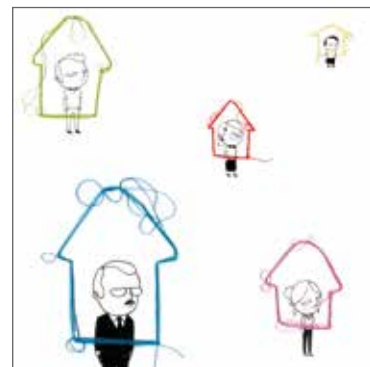
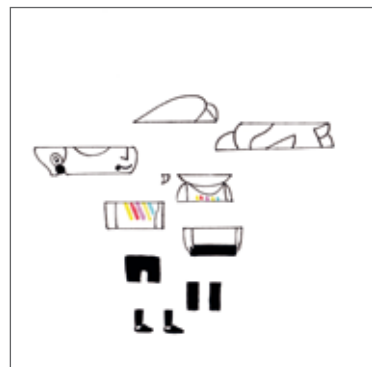
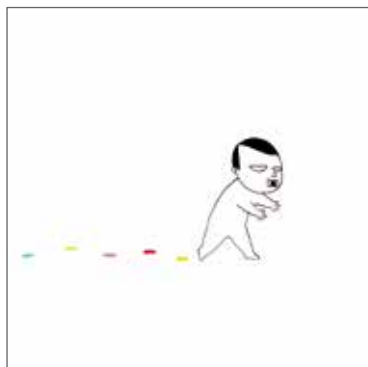
<p>Mettersi</p> 	<p>insieme</p> 	<p>è</p> <p>—</p>	<p>un</p> <p>◀</p>	<p>inizio</p> 
---	--	-------------------	--------------------	---

<p>rimanere</p> 	<p>insieme</p> 	<p>è</p> <p>—</p>	<p>un</p> <p>◀</p>	<p>progresso</p> 
---	--	-------------------	--------------------	--

<p>lavorare insieme</p> 	<p>è</p> <p>—</p>	<p>un</p> <p>◀</p>	<p>successo</p> 
---	-------------------	--------------------	---

"







Per testi e ideazione
Elena Casadei e Andrea Domenighini

Per le illustrazioni
Nicola Ballarini (www.nicolaballarini.it)

Progetto grafico e stampa
Litos srl - www.litos.srl

Settembre 2021




Arcobaleno


Società Cooperativa Sociale - Onlus

25043 Breno (BS) | Via Croce, 1

Telefono 0364.321074 | Fax 0364.320845

info@cooparcobaleno.com | www.cooparcobaleno.com

 Arcobaleno Scs Onlus

 arcobaleno_scs_onlus

Unità Locale



Casa del Fanciullo

25047 Darfo Boario Terme (BS) - Piazza don Bosco, 1